ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"CAMILLO GOLGI"

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI Indirizzi: Tecnico - Professionale - IeFP
via Rodi 16 - 25124 Brescia - tel. +39 0302422445 - fax +39 0302422286 www.istitutogolgibrescia.gov.it
email: bsis029005@istruzione.it - bsgolgi@provincia.brescia.it e-mail certificata: bsis029005@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 11 maggio 2017 alle ore 12:00 nell'Ufficio di Dirigenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Camillo Golgi" di Brescia.
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per il previsto parere.
L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Francesca D'Anna .....

PARTE SINDACALE

RSU	Silvana Anzaldi	.....
	Nicola Ghislotti	.....
	Marco Rizzo	.....
SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	FLC/CGIL Pierpaolo Begni	.....
	CISL/SCUOLA	.....
	UIL/SCUOLA	.....
	SNALS/CONFSAL Mario Soldato	.....
	GILDA/UNAMS	.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 30 MAG 2017 alle ore 12:00 nell'Ufficio di Dirigenza

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 11 maggio 2017

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con verbale n. 3 / ~~e-mail~~ del 22 MAG 2017,

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Camillo Golgi" di Brescia

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Francesca D'Anna Francesca D'Anna

PARTE SINDACALE

RSU	Silvana Anzaldi	
	Nicola Ghislotti	
	Marco Rizzo	
SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	FLC/CGIL Pierpaolo Begni	
	CISL/SCUOLA	
	UIL/SCUOLA	
	SNALS/CONFSAL Mario Soldato	
	GILDA/UNAMS	

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S.S. Camillo Golgi" di Brescia.
2. Il presente contratto abroga tutti gli accordi firmati in precedenza.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da alcuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
   a. Contrattazione integrativa
   b. Informazione preventiva
   c. Informazione successiva
   d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità d esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente, anche su richiesta dell'RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione e dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo fornendo nel contempo l'eventuale documentazione necessaria allo svolgimento dell'incontro.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cu verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Di ogni riunione sarà redatto apposito verbale sottoscritto dalle parti.
6. Il Dirigente fornirà alle rappresentanze sindacali informazione entro quindici giorni dalla comunicazione ministeriale sull'assegnazione finanziaria riferita al fondo d'istituto.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori a fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficac e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 de D.Lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni de vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
   a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti d personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, comma 2, lettera j);
   b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, comma 2, lettera k);
   c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compens accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera l);
   d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, comma 4);
   e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, comma 2);
   f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, comma 1);
   g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, comma 4);
   h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, commi 1 e 2).

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
   a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
e. utilizzazione dei servizi sociali;
f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. La RSU e il Dirigente convengono, nel rispetto di quanto prescritto dal D. Lgs. 165/2001 art. 5 co. 2, riguardo:
   a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
   b. ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
   c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
   a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto che non saranno più oggetto di pubblicazione all'albo d'istituto;
   b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
   La bacheca è situata al piano terra, a fianco del box dei collaboratori scolastici.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala lettura, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. Per l'attività sindacale connessa al ruolo possono fare richiesta di utilizzo di telefono,

computer e fotocopiatrice; sarà inoltre concesso uno spazio nell'Aula insegnanti dove riporre la documentazione.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo e comunque entro i 5 giorni precedenti, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, dell'ingresso della palestra nonché della sorveglianza ai piani, per cui n. 4 unità di personale ausiliario, n. 2 unità di personale amministrativo e n. 1 unità di assistente tecnico per ciascun settore saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione a estrazione.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, cinque giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

1. Le modalità per l'effettuazione di un eventuale referendum tra tutti i dipendenti, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico previa disponibilità scritta.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 13 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
   b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
   c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
   d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
   e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
   f. eventuali contributi dei genitori.

Art. 14 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 15 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 16 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 17 - Stanziamenti

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
   a. supporto alle attività organizzative;
   b. supporto alla didattica;
   c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
   d. attività d'insegnamento.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
   a. flessibilità oraria;
   b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
   c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Art. 18 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 19 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 2, rinnovabili, per ciascun profilo, sempre compatibilmente con le esigenze di servizio. Sono fatte salve le esigenze dell'amministrazione e quelle collegate alla frequenza di corsi d'aggiornamento obbligatori.

Art. 20 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO - NORME SPECIFICHE PER PERSONALE ATA

Art. 21 - Criteri assegnazione FIS e incarichi al personale ATA

1. Le attività aggiuntive individuate verranno assegnate secondo l'ordine elencato di seguito:
   a. Comprovata professionalità
   b. Disponibilità
   c. Impegno a frequentare corsi di formazione specifici
   d. Rotazione, a parità di condizione
   e. In assenza di disponibilità, rientrano nei compiti di servizio ordinario, a rotazione qualora possibile.

Art. 22 - Ulteriore criterio per il personale ATA in regime di part-time

Per i lavoratori in regime di part-time, fermo restando e tenuto conto dei criteri stabiliti dalle disposizioni di legge e contrattuali, si individua il seguente ulteriore criterio:

1. Impossibilità di insistere sugli stessi giorni liberi per due o più lavoratori part-time assegnati allo stesso posto (se non raggiungono un accordo, dapprima ha la precedenza il personale titolare; in presenza di più titolari si assegnano i giorni con sorteggio), tenendo in considerazione, per gli anni successivi, il criterio della rotazione.

Art. 23 - Formazione per il personale ATA

1. Ai corsi di formazione partecipa con priorità il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Nel caso di più richieste per lo stesso corso, l'autorizzazione a partecipare è concessa al personale che svolge la funzione più attinente.
2. Nei periodi di attività didattica i corsi saranno prevalentemente svolti a conclusione dell'orario di lavoro.
3. Il personale può partecipare a tutti i corsi organizzati dalla Scuola o da altre Istituzioni, ma il riconoscimento di tale partecipazione come attività di servizio richiede la preventiva autorizzazione della Dirigenza.

Art. 24 - Unità minime di personale ATA

Le unità minime di personale da mantenere in servizio nei periodi di sospensione e nei mesi di luglio e agosto sono:

- Collaboratori scolastici: n. 4 nei periodi di sospensione, n. 6 mese di luglio, n. 3 nel mese di agosto.
- Assistenti amministrativi: n. 3 nei periodi di sospensione, n. 4 mese di luglio, n. 3 mese di agosto.
- Assistenti tecnici per area: n. 1 nei periodi di sospensione, n. 2 mese di luglio, n. 1 mese di agosto.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 26 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Art. 27 - Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:
   - addetto al primo soccorso
   - addetto all'evacuazione
   - addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e (o che) saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 29 - Gestione della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. Per il personale ATA, i compensi forfettari previsti nelle tabelle allegate al presente contratto saranno commisurati alla presenza in servizio, escludendo solo le assenze per godimento di ferie, con decurtazione proporzionata alle assenze effettuate nell'intero anno scolastico, fatti salvi i primi 15 giorni.

Francesca D'Anna

Marco Abbo

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

Ripartizione MOF a.s. 2016/2017 - Nota MIUR del 07/10/2016

O.D.	Docenti		
122	73,49%	FIS	21.969,11
		Avanzo	
		TOTALE DOC	**21.969,11**
	ATA		
44	26,51%	FIS	7.924,90
		Avanzo	
Tot. 166		**TOTALE ATA**	**7.924,90**

Indennità di amministrazione DSGA	5.760,00
e sostituti	1.000,00
Corsi Recupero	34.249,18
Ore eccedenti sostituz. CS e AA	10.000,00
FS	6.103,37
IS	5.024,36
Ore eccedenti sostituz. Docenti	4.704,40
Avanzo	xxx,xx
Totale FIS 80.903,19	
Attività complementare di Ed. Fisica	xxx,xx

Finanziamento a consuntivo

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "FAMILIA" PRESCIA

Francesca D'Anna

Calcolo dell'indennità di direzione DSGA 2016/2017

Tabella 9 allegata alla sequenza ATA del 25 luglio 2008

Misura tabellare annua lorda (€)

Parametro base in misura fissa annuale a carico della ex DPT	€ 1.750,00

	Valori annui lordi	n.	TOTALE	
a) azienda agraria	€ 1.220,00		€ -	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto
b) convitti ed educandati annessi	€ 820,00		€ -	da moltiplicare per il numero dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	€ 750,00	1	€ 750,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)
d) istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€ 650,00		€ -	
e) Complessità organizzativa	€ 30,00	167	€ 5.010,00	valore unitario da moltiplicare per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento
			TOTALE	**€ 5.760,00**

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CAMILLO GOLGI" BRESCIA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE CAMILLO
BRESCIA
1910

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CAMILLO GOLGI" - BRESCIA

PROPOSTA MOF DOCENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

	Staff del Dirigente	Responsabile sito web istituto	Referenti: CLIL, Cambridge e Lab. Aperti	Team IeFP	TUTOR dei docenti neo-immessi	Coordinatori di dipartimento	Responsabili di laboratorio	Coordinatori di classe	Commissione gestione PTOF, Qualità, NIV, INVALSI	Commissione Inclusione e intercultura	Commissione legalità	Commissione orientamento	Referente Centro sport.stud.	Referente viaggi d'istruzione e visite didattiche e componente commissione	Referente Progetti	Team laboratori aperti	INVALSI	Disposizione DS per imprevisti	TOTALE LORDO
	1x3.500,00 e 1x1.000,00	1x600,00	2x70,00 e 1x300,00	1x500,00 team IeFP	3x70,00	14x70,00	6= 3x70,00 e 3x120,00	58x145,00	3x200,00	2x150,00	5x200,00	8x250,00	1x150,00	1x150,00; 1x100,00	1x350,00	500,00 team Lab. Aperti	4x100,00	209,11	
EURO	4.500,00	600,00	440,00	500,00	210,00	980,00	570,00	8.410,00	600,00	300,00	1.000,00	2.000,00	150,00	250,00	350,00	500,00	400,00	209,11	**21.969,11**

FUNZIONI STRUMENTALI 6.103,37 (4 funzioni strumentali e 5 docenti, di cui 2 per l'area 1-gestione PTOF)

FIS 21.969,11

CORSI DI RECUPERO 34.249,18

ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI 4.704,40

Francesca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE CAMILLO GOLGI
BRESCIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CAMILLO GOLGI" - BRESCIA

PROPOSTA M.O.F. PERSONALE ATA anno scolastico 2016/2017

Incarichi Specifici CS (6) (Supporto Uffici - Coordinamento CS) (2x600-2x400-1x324,36-1x300)	Incarichi Specifici AA (3) (Coordinamento Uff. Finanziaria - Coordinamento Uff. Personale - Coordinamento Uff. Didattica) (1x1200-2x600)	Straordinario per tutto il personale	Sostituzione personale Collaboratore Scolastico assente - compenso forfettario	Gestione Magazzino Istituto (1 AA e 1 CS) (AAx100-CSx200)	Supporto INVALSI	Gestione magazzino di Chimica	Sistemazione verde/archivi Istituto (CS e AT)	Compenso per maggior carico di lavoro per chi effettua il turno fisso e le pulizie	Responsabili Apertura e Chiusura Scuola (5)	Addetto ai servizi esterni	Manutenzione straordinaria attrezzature (Chimica)	Supporto per Laboratori Aperti (Chimica)	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti (Chimica)	PIANO DI MIGLIORAMENTO da implementare (Grafica)	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti (Grafica)	Gestione Rete WiFi Istituto (Informatica)	Gestione accessi internet (Informatica)	Supporto scrutini ed esami (Informatica)	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti (Informatica)	
2.624,36	2.400,00	10.000,00	1.000,00	300,00	300,00	300,00	500,00	1.000,00	900,00	200,00	300,00	400,00	200,00	600,00	462,45	300,00	300,00	400,00	462,45	22.949,26

Incarichi Specifici	5.024,36	
FIS	7.924,90	commisurato all'impegno e rapportato al servizio prestato
ORE ECCEDENTI	10.000,00	chi le fa su disponibilità

11/05/2017

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CAMILLO GOLGI" BRESCIA

PROPOSTA I.I.S.S. "CAMILLO GOLGI" PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)

	LORDO DIPENDENTE	SPESA SCUOLA	
VISITE MEDICHE		€ 5.000,00	per gli studenti che devono avere idoneità
FOTOCOPIE, LIBRETTI STAGE		**€ 3.486,50**	
ESPERTI ESTERNI FORMATORI		€ 6.000,00	
IMPIANTI e ATTREZZATURE		**€ 9.307,64**	Mac e PC portatili
REFERENTE ASL ISTITUTO	€ 1.500,00	€ 1.990,50	x progettazione, rendicontazioni su piattaforme
REFERENTI ASL Settore (8 x 400)	**€ 3.200,00**	**€ 4.246,40**	Docenti individuati dal Dirigente
IMPEGNO ATA (AA=1440 At gr.=800)	€ 2.240,00	€ 3.000,00	3 Assistenti Amministrativi e 2 Tecnici impegnati
TUTOR:			
CLASSI III (12 tutor)	**€ 500,00**		Docenti
CLASSI IV (12 tutor)	€ 500,00	**€ 21.945,50**	Docenti
CLASSI V (9 tutor)	**€ 500,00**		Docenti
TOTALE		**€ 54.976,54**	

N.B.: Nel caso in cui, a consuntivo, il finanziamento complessivo fosse minore, la differenza verrà compensata decurtando in misura percentuale i compensi dei tutor.

Francesca D'Anna